

# Il terremoto

nella tradizione ebraica

a cura di Luciano Tagliacozzo

## Talmud di Gerusalemme, Berachot, Cap. IX,2

### Mishnah

Sulle stelle cadenti, sui terremoti, sui fulmini sui tuoni, sui venti si dice: "Benedetto (Sii Tu H' Nostro D. e Re del Mondo) la cui forza riempie il mondo.

Sui Monti e sulle colline e sui mari e sui deserti si dice (Benedetto Sii Tu H' Nostro D. e Re del Mondo) Che fai la Creazione.

Rabbi Yehudà dice: colui che vede il Grande Mare (Mar Mediterraneo) dice: Benedetto (Sii Tu H' Nostro D. Re del Mondo) Che fece il Grande Mare, (s'intende) nel momento in cui uno lo vede di quando in quando.

Sulle piogge e sulle buone notizie si dice Benedetto (Sii Tu Nostro D. Re del Mondo) che sei buono e benefico.

Sentendo cattive notizie si dice: Benedetto il Giudice di Verità

### Ghemarah

Ha insegnato Bar Kappara: si suona lo Shofar sui terremoti

Shemuel dice: "Se passasse una stella cadente in Orione (sarebbe segno) di distruzione del mondo". Risposero a Shemuel: "l'abbiamo vista che è passata". Rispose loro Shemuel: "non è possibile o era più sopra o era più sotto".

Shemuel disse: "io conosco le vie del cielo come le vie di Nehardea, la mia città". Un loro figlio disse: "Le stelle cadenti? Non so cosa siano" e Shemuel si alzò verso il cielo e disse: "Chi conterà i cieli con Sapienza". (Job 38)

Elia, la Sua memoria sia di Benedizione, domandò a Rabbi Nehoray perché capitassero i terremoti nel mondo. Rispose: per il peccato (di non aver versato) la TERUMA' e la decima".

Un verso dice: "Perpetuamente gli occhi di H. sono presenti" (Deut. 11) e un altro verso dice: "Guarda la Terra ed essa trema, tocca le montagne ed esse fumano" (Sl. 104).

Come si conciliano i due versi? Quando Israele osserva la Sua Volontà e danno le decime, come riparazione perpetua "Gli occhi di H' Tuo D. sono sopra di essa". Allora dall'inizio alla fine dell'anno non vi sono eventi dannosi.

Nel momento in cui Israele non osserva la Sua Volontà e non danno le decime come riparazione "Egli tocca la terra ed essa trema"

(Elia) disse a loro figli, sulla vostra vita, è come secondo la vostra parola.

Così è il fondamento della cosa ma nel tempo in cui il Santo Benedetto Egli Sia tocca i teatri e i circhi che stanno tranquilli e sereni, e la Casa dei Sacrifici è in rovine, scuote il mondo con distruzione. A questo riguardo il verso dice: "D. ruggisce dall'alto, in conto del Suo Tempio".

Dice Rabbi Ahà: (la terra trema) per il concubito fra maschi. Dice il Santo Benedetto Egli Sia: -voi scuotete il vostro membro, per la tua vita! Io scuoterò la terra-.

E i Rabbini dicono: (la terra trema) di fronte alle discussioni (fra Rabbini). Dice la Scrittura: -E voi fuggirete dalla valle della mia montagna, perché la valle andrà fino ad Azal, si fuggirete come ai tempi del terremoto al tempo di re Uziah- (Zac. 14).

Disse Rabbi Shemuel: "Non c'è terremoto salvo che alla fine di un regno". Come è scritto "E tremò la terra e si contorse" -rispetto a cosa?- "All'inizio dei propositi di D.o su Babilonia" (Jer. 51)

---

## **Talmud Bavli Berachot 59A**

### **Mishnah**

e sui terremoti (si dice....)

### **Ghemarah**

Cosa sono i terremoti? Disse Rav Kattina: un contorcimento della terra.

Rav Kattina stava un giorno per strada che venne alla porta della casa un tale negromante e c'era un contorcimento della terra.

Egli disse: forse il negromante sa questo contorcimento cosa sia?

Egli dopo di lui rispose: "Kattina, Kattina, perché non lo dovrei sapere? Quando il Santo Benedetto Egli Sia ricorda i Suoi figli, immersi nella sofferenza fra le nazioni del mondo, fa cadere due lacrime nell'oceano e il suono di esse viene sentito da un capo all'altro della terra. Questo è il contorcimento."

Disse Rav Kattina: "questo negromante è un bugiardo e le sue parole sono false! Se fosse come dice lui ci sarebbe un terremoto dopo l'altro".

## Mishneh Torah

### Berachot 10,14

Sui venti che soffiano nell'uragano, sui fulmini, sui tuoni, sulla voce del rumore che si sente dalla terra, come forti venti, sulla luce nell'aria che si vede come se fossero stelle che cadono e corrono da un punto all'altro o come stelle che abbiano la coda e su ciascuna di queste cose si dice la Benedizione "Benedetto... la Cui Forza e la Cui Potenza riempie il mondo".

E se si vuole "Benedetto..... che fa la Creazione".

## Schulchan Aruch

### Berachot 227/1

Sulle stelle cadenti, che è un tipo di astro che cade come freccia nello spazio celeste da un luogo ad un altro ed emette luce come una bacchetta, sul terremoto, sui fulmini, sui tuoni e sui venti che soffiano nell'uragano si dice:

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם, שְׁעוֹשֵׂה מַעֲשֵׂה בְּרֵאשִׁית.

Baruch attà A. Eloenu melech aolam sheosè Maasè Bereshit

*Benedetto Sii Tu D-o Nostro Re del mondo che fai le opere della Creazione.*

E se si vuole (secondo alcuni: "se se ne sente il bisogno"; secondo alcuni: "se si è temuto per la propria vita") si dice:

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שְׁכַחוּ וְגִבּוֹרְתוֹ מֵלֵא עוֹלָם.

Baruch attà A. Eloenu melech aolam shecochò ughvuratò maalè olam

*Benedetto Sii Tu D-o Nostro Re del mondo la cui forza e la cui potenza riempie l'universo.*